



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC85800G

IC VIA CASSIA 1694

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La situazione ambientale e socio-culturale è estremamente eterogenea: recenti rilievi statistici stimano questi quartieri in situazione di crescita demografica (immigrazione sia nazionale che internazionale). Inoltre, una parte dell'utenza scolastica della zona de La Storta è determinata dalla presenza del centro della Marina Militare "Santa Rosa" Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, in base al livello mediano dell'indice ESCS, risulta medio-alto. Gli alunni stranieri sono provenienti per larga maggioranza dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Romania, con cui la scuola promuove ormai da anni un progetto di bilinguismo con il Ministero dell' Educazione di Bucarest. In tutti gli ordini di scuola sono presenti alunni con disabilità , BES, DSA.	La presenza di famiglie svantaggiate nella scuola secondaria è in percentuale maggiore rispetto al Lazio, al Centro all'Italia. La percentuale di studenti stranieri presenti nel nostro istituto corrispondono , nella scuola secondaria, al 16,89% degli alunni iscritti, superiore alla quota registrata nel Lazio,nel Centro, nell'Italia. Poche risorse economiche per l'attivazione di corsi di italiano L2 L'inserimento degli alunni stranieri NAI non è facile da gestire data la mancanza di un adeguato intervento di mediatori culturali. I genitori stranieri dedicano poco tempo all'istruzione dei figli e non riescono a collaborare sempre con la scuola con continuità e costanza. Nonostante le segnalazioni precoci dei docenti alle famiglie, rilevante è il ritardo con cui le certificazioni degli alunni DSA provengono alla scuola che a volte pregiudica il successo formativo degli allievi.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISI	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
La particolarità del territorio e la presenza di vaste zone non urbanizzate determina una non uniforme distribuzione della popolazione con la presenza di zone e quartieri decentrati e isolati dal resto del Municipio e caratterizzati spesso da carenze di servizi e infrastrutture. La diminuzione di alcune corse dei mezzi pubblici rende talvolta critica la mobilità degli studenti. Il territorio presenta una forte eterogeneità del contesto socio-economico. Esiste un'importante presenza di reti: Associazioni di quartiere, associazioni culturali, sportive, Reti di scuole dell'AMBITO 9 che contribuiscono allo sviluppo territoriale non solo economico, ma anche culturale, sociale, ambientale. Il Municipio condivide le politiche di inclusione che l'istituto promuove ed attua. La ASL RME svolge nell'istituto interventi di tutela dell'adolescenza. Questa Istituzione condivide con l'istituto le azioni per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa.	Sono rilevanti le difficoltà in cui versa l'istituto di fronte all'impossibilità di accogliere, per carenza di aule, le richieste di iscrizione di un numero sempre più consistente di alunni in obbligo di istruzione: tale situazione produce un grave disagio per le famiglie. La richiesta pressante proviene dall'utenza di Roma nord dove le strutture scolastiche non riescono a offrire una risposta alla crescente popolazione del territorio. Tutte le 5 sedi dell'Istituto sono utilizzate al massimo delle loro possibilità e, in alcuni casi, si sono sacrificati laboratori, spazi comuni e sale docenti. I vincoli che limitano la piena fruizione delle opportunità offerte dal territorio sono da ricondurre quindi alla mancanza di una programmazione sul territorio relativa ai servizi occorrenti a fronte di uno sviluppo residenziale e demografico di rilevante impatto sempre crescente. La giovane età della popolazione, la presenza di stranieri più alta rispetto alla percentuale rilevata nel Comune di Roma, rende, anche per il futuro, problematica per l'istituto la possibilità di fornire una risposta adeguata all'utenza nei termini di accoglienza delle domande di iscrizione.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC85800G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	92.311,00	0,00	3.497.166,00	351.468,00	0,00	3.940.945,00
STATO	Gestiti dalla scuola	63.223,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.223,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:RMIC85800G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,3	0,0	87,3	8,8	0,0	98,4
STATO	Gestiti dalla scuola	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi	80,0	76,2	74,5	76,6

igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC85800G
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC85800G
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC85800G
Concerti	0
Magna	0

Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	1
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC85800G
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC85800G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC85800G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
Rispetto alle risorse economiche la percentuale maggiore proviene dallo Stato (97,1%) di cui solo 1,6% è gestito dalla scuola per il suo funzionamento, lo 0,7% proviene dalle famiglie e sono destinate alle spese connesse all'ampliamento dell'offerta formativa, viaggi di istruzione, alla mensa scolastica, lo 0,6% dal Comune. La scuola non dispone di finanziamenti provenienti da privati e ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi/avvisi pubblici e non (PON, Regione, concorsi...) Le famiglie realizzano	Il contributo del Comune che corrisponde allo 0,6% per il funzionamento generale è limitato alla fornitura di arredi, a una quota-parte del servizio mensa e del trasporto scolastico. La quota dei finanziamenti statali rende difficile mantenere aggiornate le dotazioni dei laboratori e interventi di manutenzione degli strumenti tecnologici. La struttura di parte degli edifici è ormai datata e necessiterebbe di un accurato intervento di ristrutturazione e di messa in sicurezza. Sono limitati gli spazi per laboratori didattici, le aule per una didattica flessibile e per le

iniziative volte a raccogliere fondi per l'acquisto di materiali e arredi. Le aule dell'istituto comprensivo sono fornite di LIM , connessione wifi, rete LAN(fondi PON). Tre edifici che ospitano i tre ordini di scuola sono limitrofi e quindi è agevole la realizzazione di attività trasversali ed in continuità, mentre due sono dislocati in zone non facilmente raggiungibili. Sono presenti una palestra interna al plesso della scuola Secondaria ed una tensostruttura esterna nella sede della scuola primaria. Il servizio di refezione scolastica presente in tutti i plessi è gestito direttamente dalla scuola con cucine interne.

attività extracurricolari. Due sedi, una dell'Infanzia ed una della Primaria, sono difficilmente raggiungibili perchè dislocate in zone interne e periferiche alla viabilità ordinaria. Pochi sono gli spazi a disposizione per le nuove e continue iscrizioni.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5

Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC85800G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC85800G	116	78,4	32	21,6	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC85800G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC85800G	3	2,9	16	15,7	43	42,2	40	39,2	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	4,1	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	4	8,2	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	8,2	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	39	79,6	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	2,7	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	9	24,3	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	18,9	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	20	54,1	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC85800G	13	4	8
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	3	50,0	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	8,3	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	8,3	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	10	83,3	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC85800G	14	6	11
- Benchmark*			
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
L'istituto registra un'alta percentuale (77,1%) di insegnanti a tempo indeterminato con una media che si attesta al di sopra di quella provinciale, regionale e nazionale. L'età anagrafica è elevata: il 41,2% ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni con conseguente stabilità sui corsi, familiarità con i curricula, vantaggi in termini di esperienza maturata. I docenti dell'istituto sono in possesso di titoli differenziati; certificazioni informatiche ECDL o affini, diploma DITALS per l'insegnamento dell'italiano come L2, corsi di formazione PNSD, specializzazione per l'insegnamento della lingua straniera per la scuola primaria, discreta percentuale di laureati anche negli ordini di scuola infanzia e primaria. La stabilità dei docenti si traduce in una maggior conoscenza dei bisogni del territorio e dell'utenza e quindi una maggior aderenza dell'offerta formativa dell'istituto al contesto socio-culturale e formativo degli alunni	La ristretta percentuale dei docenti nella fascia d'età <35 (3,1%) e nella fascia 35-44 (17,5%) rappresenta un vincolo in quanto può tradursi in una tendenza a ripercorrere le stesse prassi didattiche condizionando l'approccio al cambiamento. Negli ultimi 4 anni la scuola è stata affidata in reggenza.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC85800G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC85800G	97,1	98,7	99,2	98,5
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC85800G	9,4	33,3	27,1	19,8	3,1	7,3	28,4	30,4	16,9	12,8	6,1	5,4
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85800G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85800G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85800G	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola primaria la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva con valori superiori alla media regionale, provinciale e nazionale. Nella scuola secondaria di I grado aumenta, il numero di ammessi alla classe successiva con percentuali allineati ai benchmarks di riferimento. Il tasso di abbandono è pari allo 0% così come le richieste di trasferimento in corso d'anno. Si rileva nei risultati scolastici degli studenti conseguiti all'Esame di Stato: - una forte contrazione della fascia di voto 6 rispetto all'anno scolastico 2016/17 del 25,8%; - aumento del 12% degli studenti nella fascia di voto	Nelle classi finali della scuola secondaria di I grado i trasferimenti in entrata sono superiori alla media regionale, provinciale, nazionale. La scuola non riesce ad accogliere i trasferimenti in entrata per esiguità di spazi. Manca un confronto con i dati relativi alla scuola secondaria di II grado.

9, - aumento dell' 1,7% degli studenti nella fascia di voto 10 e del 2,5% nella fascia di voto 10 e lode con valori al di sopra della media regionale, provinciale, nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati dell'Istituto e nella loro comparazione con quelli a livello regionale, provinciale, nazionale, si evince che nell'Istituto non si rileva il problema dell'abbandono scolastico nel passaggio da una classe all'altra ma accoglie studenti provenienti da altre scuole. La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i valori di riferimento. La scuola garantisce il successo formativo anche attraverso un'ampia progettualità ramificata in più direzioni. Ai fini della valutazione interna sono state introdotte in modo sistematico prove oggettive di verifica e condivisi criteri di valutazione. Il miglioramento dei risultati degli studenti indica che le scelte strategiche didattiche realizzate sono coerenti e funzionali agli obiettivi prefissati.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC85800G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,3	↓	↓	↓	n.d.
RMEE85801N - Plesso	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85801N - 2 A	62,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE85801N - 2 B	49,8	↓	↓	↓	n.d.
RMEE85801N - 2 C	41,9	↓	↓	↓	n.d.
RMEE85801N - 2 D	47,1	↓	↓	↓	n.d.
RMEE85802P - Plesso	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85802P - 2 U	58,5	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,2	↑	↑	↑	4,0
RMEE85801N - Plesso	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85801N - 5 A	73,7	↑	↑	↑	7,6
RMEE85801N - 5 B	56,2	↓	↓	↓	-9,0
RMEE85801N - 5 C	69,1	↑	↑	↑	3,4
RMEE85801N - 5 D	73,7	↑	↑	↑	8,6
RMEE85802P - Plesso	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85802P - 5 U	71,0	↑	↑	↑	5,6
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,7	↔	↓	↓	-4,2
RMMM85801L - Plesso	196,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM85801L - 3 A	199,3	↔	↓	↔	-6,7
RMMM85801L - 3 B	199,2	↔	↓	↔	-2,2
RMMM85801L - 3 C	198,1	↔	↓	↔	-5,9
RMMM85801L - 3 D	198,6	↔	↓	↔	-3,7
RMMM85801L - 3 E	189,2	↓	↓	↓	-11,0
RMMM85801L - 3 F	204,8	↑	↑	↑	6,6
RMMM85801L - 3 G	192,2	↓	↓	↓	-6,3

Istituto: RMIC85800G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,2				n.d.
RMEE85801N - Plesso	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85801N - 2 A	55,6				n.d.
RMEE85801N - 2 B	67,5				n.d.
RMEE85801N - 2 C	75,8				n.d.
RMEE85801N - 2 D	53,9				n.d.
RMEE85802P - Plesso	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85802P - 2 U	60,5				n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,3				7,1
RMEE85801N - Plesso	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85801N - 5 A	68,1				5,2
RMEE85801N - 5 B	71,9				9,4
RMEE85801N - 5 C	67,7				5,3
RMEE85801N - 5 D	73,2				10,9
RMEE85802P - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85802P - 5 U	67,0				4,2
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,0				-7,6
RMMM85801L - Plesso	195,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM85801L - 3 A	191,9				-14,4
RMMM85801L - 3 B	191,3				-11,5
RMMM85801L - 3 C	199,8				-4,8
RMMM85801L - 3 D	211,5				9,1
RMMM85801L - 3 E	179,2				-21,7
RMMM85801L - 3 F	202,8				3,5
RMMM85801L - 3 G	193,4				-5,2

Istituto: RMIC85800G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,3				n.d.
RMEE85801N - Plesso	77,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85801N - 5 A	83,4				n.d.
RMEE85801N - 5 B	56,5				n.d.
RMEE85801N - 5 C	83,1				n.d.
RMEE85801N - 5 D	79,9				n.d.
RMEE85802P - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85802P - 5 U	78,6				n.d.
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,2				n.d.
RMMM85801L - Plesso	203,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM85801L - 3 A	207,8				n.d.
RMMM85801L - 3 B	197,7				n.d.
RMMM85801L - 3 C	205,3				n.d.
RMMM85801L - 3 D	211,5				n.d.
RMMM85801L - 3 E	200,7				n.d.
RMMM85801L - 3 F	209,9				n.d.
RMMM85801L - 3 G	193,2				n.d.

Istituto: RMIC85800G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	86,0				n.d.
RMEE85801N - Plesso	87,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85801N - 5 A	88,2				n.d.
RMEE85801N - 5 B	88,0				n.d.
RMEE85801N - 5 C	87,4				n.d.
RMEE85801N - 5 D	87,1				n.d.
RMEE85802P - Plesso	80,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE85802P - 5 U	80,4				n.d.
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,8				n.d.
RMMM85801L - Plesso	204,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM85801L - 3 A	213,4				n.d.
RMMM85801L - 3 B	204,6				n.d.
RMMM85801L - 3 C	206,2				n.d.
RMMM85801L - 3 D	212,5				n.d.
RMMM85801L - 3 E	193,4				n.d.
RMMM85801L - 3 F	211,0				n.d.
RMMM85801L - 3 G	197,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE85801N - 5 A	0,0	100,0
RMEE85801N - 5 B	0,0	100,0
RMEE85801N - 5 C	0,0	100,0
RMEE85801N - 5 D	5,9	94,1
RMEE85802P - 5 U	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,1	98,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE85801N - 5 A	0,0	100,0
RMEE85801N - 5 B	6,7	93,3
RMEE85801N - 5 C	4,8	95,2
RMEE85801N - 5 D	5,9	94,1
RMEE85802P - 5 U	14,3	85,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,4	93,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM85801L - 3 A	21,0	10,5	31,6	31,6	5,3
RMMM85801L - 3 B	15,0	25,0	10,0	40,0	10,0
RMMM85801L - 3 C	11,5	19,2	38,5	23,1	7,7
RMMM85801L - 3 D	5,0	30,0	45,0	10,0	10,0
RMMM85801L - 3 E	12,0	24,0	44,0	20,0	0,0
RMMM85801L - 3 F	13,3	6,7	46,7	20,0	13,3
RMMM85801L - 3 G	8,3	33,3	41,7	8,3	8,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,1	22,2	36,9	21,5	7,4
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM85801L - 3 A	33,3	9,5	33,3	14,3	9,5
RMMM85801L - 3 B	5,0	45,0	35,0	15,0	0,0
RMMM85801L - 3 C	23,1	11,5	30,8	19,2	15,4
RMMM85801L - 3 D	0,0	40,0	10,0	25,0	25,0
RMMM85801L - 3 E	32,0	24,0	28,0	12,0	4,0
RMMM85801L - 3 F	6,7	26,7	40,0	13,3	13,3
RMMM85801L - 3 G	25,0	29,2	20,8	12,5	12,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	19,2	25,8	27,8	15,9	11,3
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM85801L - 3 A	0,0	28,6	71,4
RMMM85801L - 3 B	0,0	50,0	50,0
RMMM85801L - 3 C	7,7	26,9	65,4
RMMM85801L - 3 D	0,0	20,0	80,0
RMMM85801L - 3 E	0,0	40,0	60,0
RMMM85801L - 3 F	0,0	13,3	86,7
RMMM85801L - 3 G	4,2	45,8	50,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,0	33,1	64,9
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM85801L - 3 A	4,8	4,8	90,5
RMMM85801L - 3 B	0,0	15,0	85,0
RMMM85801L - 3 C	3,8	15,4	80,8
RMMM85801L - 3 D	0,0	5,0	95,0
RMMM85801L - 3 E	16,0	8,0	76,0
RMMM85801L - 3 F	6,7	6,7	86,7
RMMM85801L - 3 G	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,6	13,2	82,1
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE85801N - 5 A	1	3	4	3	10	0	3	6	4	7
RMEE85801N - 5 B	1	9	5	0	0	1	2	0	3	11
RMEE85801N - 5 C	1	4	4	5	8	1	3	1	11	6
RMEE85801N - 5 D	0	3	4	0	8	1	2	1	2	11
RMEE85802P - 5 U	1	4	3	7	7	2	3	4	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC85800G	4,2	24,2	21,0	15,8	34,7	5,1	13,3	12,2	23,5	45,9
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC85800G	12,0	88,0	19,7	80,3
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC85800G	16,6	83,4	3,3	96,7
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC85800G	45,4	54,6	4,9	95,1
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC85800G	2,0	98,0	7,2	92,8
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC85800G	3,8	96,2	4,6	95,4
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Scuola primaria. I risultati ottenuti dalle classi seconde in italiano sono superiori al punteggio medio nazionale e in linea con il punteggio provinciale e regionale. La percentuale di alunni collocati nel livello1 (basso) e nel livello 5 (alto) è inferiore alla media nazionale. In matematica il punteggio medio registrato è superiore a tutti i parametri di riferimento. La percentuale di alunni presenti nel livello 1 e nel livello 2 è inferiore ai benchmark di riferimento mentre è decisamente più alta la percentuale di alunni collocati nel livello 5. I risultati delle classi quinte in italiano e matematica sono superiori alle medie di riferimento; sia in italiano sia in matematica la percentuale di alunni presenti nel livello1e nel livello 2 è inferiore alla media nazionale mentre è più alta la quota di alunni collocati nel livello 5. Scuola secondaria Nella prova di italiano i risultati ottenuti sono superiori rispetto al punteggio medio dell'Italia, inferiori rispetto al Centro e in linea con il punteggio del Lazio. In matematica il punteggio medio dell' Istituto è in linea rispetto al punteggio dell'Italia e del Lazio ma inferiore rispetto al Centro. Sia in italiano che in matematica la distribuzione degli alunni nel livello 1 e nel livello 2 è inferiore rispetto alla media nazionale mentre è superiore nel livello 5. L'effetto scuola, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria è pari alla media regionale.	Si conferma una variabilità di risultati tra le classi (più alta rispetto all' Italia e al Centro) e dentro le classi (più bassa rispetto agli stessi parametri di riferimento) maggiormente evidente nelle classi seconde della scuola primaria e più contenuta nelle classi quinte e nella scuola secondaria. In entrambe le prove alcune classi della scuola primaria e secondaria registrano risultati inferiori alle medie di riferimento dovuta in parte alla necessità di una maggiore corrispondenza tra il QdR e la progettazione didattica

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è complessivamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La quota di studenti nei due ordini di scuola collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla

media nazionale . I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola anche se ci sono casi di singole classi sia nella primaria che nella secondaria che si discostano in negativo. La varianza tra classi, significativa nelle classi seconde della scuola primaria, è superiore a quella media mentre è più contenuta nelle classi quinte e nelle classi terze della scuola secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola certifica le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Sono previsti criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con indicatori concordati in orizzontale e verticale. Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono: competenze sociali e civiche per la formazione di un cittadino responsabile, autonomo capace di sapersi orientare nelle scelte. Il Regolamento d'Istituto prevede un patto di corresponsabilità educativa in tutti gli ordini di scuola. Per migliorare le competenze sociali e digitali degli studenti e promuovere il coinvolgimento attivo degli alunni sui temi delle competenze di cittadinanza l'istituto si è dotato di un Regolamento sul cyberbullismo e ha individuato un referente del progetto " Bullismo e cyberbullismo". L'istituto partecipa a diverse iniziative in collaborazione con le associazioni del territorio, i genitori, le Forze dell'Ordine sui temi della legalità, della solidarietà del rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. La scuola ha elaborato un curriculum trasversale sulle competenze sociali e civiche.	E' necessaria una maggiore condivisione e coinvolgimento degli alunni sui temi delle competenze di cittadinanza e un potenziamento delle competenze metodologiche e meta-cognitive. Non sempre vengono utilizzati con sistematicità strumenti condivisi per l'osservazione e valutazione dei livelli di competenza chiave e di cittadinanza acquisiti dagli alunni. La valutazione delle competenze è generalmente orientata alla valutazione delle conoscenze e in forma minore alla valutazione di un sapere agito attraverso compiti di realtà. E' necessario promuovere ulteriormente corsi di formazione sulla progettazione per competenze, anche con l'ausilio di strumenti digitali, incentivare la ricerca-azione, il lavoro di gruppi di docenti che rimodulano i loro piani di lavoro costruendo in team unità di apprendimento/compiti di realtà finalizzate all'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti .

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. In generale una buona percentuale di studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione dell'apprendimento e nel contribuire in modo proficuo alla vita scolastica. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza in modo sistematico strumenti di osservazione e rubriche di valutazione autentica di processo e di prodotto

finalizzati alla valutazione delle competenze chiave in particolare imparare ad imparare e competenze digitali.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC85800G	RMEE85801N	A	74,33	↑	↑	↑	90,48
RMIC85800G	RMEE85801N	B	57,67	↓	↓	↓	75,00
RMIC85800G	RMEE85801N	C	67,15	↑	↑	↑	95,83
RMIC85800G	RMEE85801N	D	70,41	↑	↑	↑	58,33
RMIC85800G	RMEE85802P	U	70,18	↑	↑	↑	95,65
RMIC85800G			68,30	↑	↑	↑	83,04

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC85800G	RMEE85801N	A	68,77	↑	↑	↑	85,71
RMIC85800G	RMEE85801N	B	69,40	↑	↑	↑	85,00
RMIC85800G	RMEE85801N	C	65,31	↑	↑	↑	95,83
RMIC85800G	RMEE85801N	D	67,86	↑	↑	↑	70,83
RMIC85800G	RMEE85802P	U	66,43	↑	↑	↑	100,00
RMIC85800G			67,36	↑	↑	↑	87,50

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC85800G	RMEE85801N	A	197,88	↔	↓	↓	80,00
RMIC85800G	RMEE85801N	B	200,60	↔	↔	↑	95,83
RMIC85800G	RMEE85801N	C	197,02	↔	↓	↓	87,50
RMIC85800G	RMEE85801N	D	189,77	↓	↓	↓	77,27
RMIC85800G	RMEE85802P	U	200,40	↔	↔	↑	95,83
RMIC85800G				↔	↓	↓	87,39

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC85800G	RMEE85801N	A	188,07	↓	↓	↓	80,00
RMIC85800G	RMEE85801N	B	191,73	↓	↓	↓	95,83
RMIC85800G	RMEE85801N	C	199,96	↔	↓	↔	87,50
RMIC85800G	RMEE85801N	D	197,14	↔	↓	↓	77,27
RMIC85800G	RMEE85802P	U	213,73	↑	↑	↑	95,83
RMIC85800G				↔	↓	↓	87,39

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC85800G	RMEE85801N	A	199,02	↓	↓	↓	80,00
RMIC85800G	RMEE85801N	B	206,10	↑	↔	↑	95,83
RMIC85800G	RMEE85801N	C	202,72	↔	↓	↔	87,50
RMIC85800G	RMEE85801N	D	196,00	↓	↓	↓	77,27
RMIC85800G	RMEE85802P	U	212,87	↑	↑	↑	95,83
RMIC85800G				↔	↔	↑	87,39

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC85800G	RMEE85801N	A	204,82	↔	↓	↑	80,00
RMIC85800G	RMEE85801N	B	207,07	↔	↔	↑	95,83
RMIC85800G	RMEE85801N	C	206,37	↔	↔	↑	87,50
RMIC85800G	RMEE85801N	D	196,24	↓	↓	↓	77,27
RMIC85800G	RMEE85802P	U	218,04	↑	↑	↑	95,83
RMIC85800G				↔	↔	↑	87,39

Punti di forza

Punti di debolezza

Scuola Primaria Dall'analisi dei risultati a distanza degli esiti sulle prove Invalsi di italiano e matematica emerge un'evoluzione positiva in relazione al percorso scolastico compiuto dagli studenti in uscita dalla scuola primaria; i risultati ottenuti sono superiori alla media regionale, provinciale, nazionale . Scuola secondaria I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado sono inferiori in italiano rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza e del Centro e in linea con il punteggio medio nazionale. In matematica i risultati degli studenti sono in linea con il punteggio medio regionale e nazionale ma inferiori al punteggio medio del Centro. La scuola effettua un'azione di monitoraggio formalizzato dei risultati raggiunti dopo il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla scuola secondaria attraverso incontri programmati nei Dipartimenti e prove strutturate. La scuola pianifica attività in continuità fra gli alunni delle classi di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di I grado. Sono previsti incontri strutturati tra i docenti dei tre ordini di scuola e i docenti degli alunni provenienti da scuole esterne utili alla conoscenza del percorso formativo dell'alunno e alla formazione delle classi prime	La scuola non è in possesso dei dati relativi ai risultati ottenuti dagli allievi al termine del biennio della scuola secondaria di II grado. La figura strumentale per l'orientamento ha più volte richiesto alle scuole superiori di riferimento i dati relativi ai risultati a distanza ottenuti dagli alunni dell'Istituto, ma purtroppo non vi è stato riscontro. Non vi è quindi la possibilità di verificare la coerenza della scelta della scuola secondaria di II grado rispetto al consiglio orientativo. Il processo di orientamento è principalmente circoscritto alle classi terminali.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola effettua un'azione di monitoraggio dei risultati raggiunti dopo il passaggio degli alunni dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado: in generale gli alunni non presentano difficoltà. Non è stato possibile effettuare invece il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. L'assenza del monitoraggio non ha permesso di verificare la coerenza della

scelta della scuola secondaria di secondo grado rispetto al consiglio orientativo né di conoscere le difficoltà di apprendimento eventualmente incontrate dagli studenti nel percorso formativo successivo e /o informazioni utili ad una riflessione sulle pratiche didattiche e metodologiche adottate.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4

Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8

Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Curricolo d'Istituto verticale corrisponde ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale. E' stato elaborato con il coinvolgimento di tutti i docenti dei diversi ordini di scuola. Partendo dalle Indicazioni Nazionali la scuola ha individuati i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire all'uscita della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e definite le competenze trasversali. Il Curricolo è considerato strumento essenziale per la redazione e compilazione delle proprie programmazioni disciplinari, stilate per classi parallele e per tutte le discipline, e riferimento per i progetti e le attività programmate comprese quelle di ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione didattica avviene nei Consigli di intersezione, interclasse, classe e nei Dipartimenti disciplinari, con diversa frequenza nei tre ordini di scuola. Strumenti utili per la revisione della progettazione e l'analisi delle scelte adottate risultano le prove per classi parallele somministrate in fase iniziale e finale per tutti gli ordini di scuola. In relazione ai risultati ottenuti, in sede di Dipartimento, segue la riflessione sugli esiti e quindi il confronto sull'efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi di apprendimento da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. La scuola realizza regolarmente interventi di recupero e consolidamento a seguito della valutazione degli alunni.	Maggior aderenza tra risultati attesi, scelte didattiche e progettazione didattica. La scuola deve potenziare le risorse rappresentate dai dipartimenti per promuovere una maggior collegialità tra i docenti al fine di condividere, selezionare, progettare percorsi metodologici e didattici maggiormente adeguati alle esigenze degli alunni. Non sono ancora previste prove comuni per la valutazione di tutte le discipline. La valutazione rimane principalmente centrata sulle conoscenze disciplinari degli alunni; l'acquisizione delle competenze chiave, non direttamente legate alle discipline, rappresenta un aspetto da sviluppare ulteriormente attraverso prove di verifica autentica e compiti di realtà.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati

definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, i docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione delle competenze quali prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc. L'analisi e la riflessione sui dati ricavati dalle prove vengono effettuate in modo sistematico per progettare interventi specifici ma rimane critica la scelta di metodologie adeguate su cui veicolare i contenuti curriculari.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8

Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	Sì	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Sì	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	---	--	------------------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Le aule di tutti gli ordini di scuola sono dotati di LIM che sopperiscono alla mancanza di laboratori informatici adeguatamente attrezzati. Per la cura degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici sono individuate figure di coordinamento; il materiale didattico presente nei laboratori è costantemente aggiornato e integrato. I laboratori sono utilizzati anche in orario extrascolastico per specifici progetti. In seguito alla partecipazione ai bandi europei PON l'istituto ha adeguato la rete Wi-Fi e LAN in tutti i plessi. La scuola offre un orario scolastico nella scuola primaria a tempo pieno, garantendo così una presenza degli alunni fino alle 16.30. Sono garantite anche attività al di fuori dell'orario scolastico in tutti gli ordini di scuola come ampliamento dell'offerta formativa. Le dotazioni tecnologiche sono utilizzate per le lezioni, per i progetti e per i PON. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative incentivando la formazione e l'aggiornamento del personale docente e la collaborazione tra docenti attraverso gruppi di lavoro nei quali sono previsti momenti di confronto sulle metodologie didattiche anche in relazione all'individuazione dei propri punti di forza e debolezza rilevati dal monitoraggio e autovalutazione d'istituto. Nello svolgimento della didattica si attivano gruppi di livello e di compito per lavori di ricerca, recupero, sviluppo, problem solving, sia all'interno delle classi sia con la modalità delle classi aperte. La scuola garantisce attraverso l'Animatore Digitale e coordinatori il supporto informatico e tecnico per l'utilizzo delle nuove tecnologie. La scuola ha un regolamento di comportamento condiviso e comune ai tre ordini di scuola, con opportune sanzioni diversificate per età. La scuola gestisce con sanzioni efficaci ed efficienti i comportamenti problematici e lo fa condividendo con i genitori le azioni da intraprendere. La scuola promuove percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze sociali e civiche e alla condivisione delle regole di comportamento attraverso attività sulla cittadinanza, iniziative sull'analisi dei principali articoli della Costituzione, progetti sulla legalità, anche con esperti esterni, costruzione in classe di regole di comportamento condivise, divisione di ruoli e compiti di responsabilità, progetti sull'accoglienza e sulla diversità. Le relazioni tra gli studenti, tra studenti e docenti e infine tra i docenti sono da considerarsi più che soddisfacenti. Nell'Istituto è attivo da diversi anni uno sportello di ascolto psico pedagogico aperto a tutte le componenti della scuola, che opera sia sul piano individuale sia a livello di dinamiche relazionali di classe. Inoltre è presente nella scuola un referente sul bullismo e cyberbullismo e relativo piano di azione.	La scuola non ha la possibilità, in quattro delle cinque sedi dell'istituto, di garantire spazi laboratoriali e/o per realizzare momenti di didattica condivisa in orario curricolare. Solo una sede può offrire uno spazio parzialmente utilizzabile, al di fuori delle sole aule, per attività manipolative, espressive o scientifiche. La scuola presenta una evidente carenza di spazi non solo laboratoriali, ma anche di aule ordinarie per poter accogliere tutte le richieste di iscrizione. Le attività laboratoriali/costruttive sono attuate in modo differenziato nelle classi e/o in relazione agli ambiti disciplinari. Non tutti i docenti sono adeguatamente formati per l'utilizzo delle nuove tecnologie o sono attivamente coinvolti nei processi di collaborazione per la sperimentazione di modalità didattiche innovative e/o utilizzano strategie didattiche attive. La condivisione delle buone pratiche e dei materiali utili per la didattica non ha ancora prodotto un archivio digitale. E' difficile convertire, in caso di comportamenti problematici degli alunni, le sanzioni disciplinari come la sospensione in attività di utilità sociale, data la carenza degli spazi e di personale da coinvolgere nella sorveglianza degli alunni.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si attesta su una valutazione che rileva qualche criticità. L'organizzazione dei tempi scuola risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento; gli spazi laboratoriali non sono invece presenti e anche se la scuola incentiva modalità didattiche innovative, lo fa limitatamente all'interno delle aule per alcuni ambiti disciplinari e nell'ambito di alcuni progetti, che favoriscono il lavoro di gruppo, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la valorizzazione degli interessi e delle attitudini degli allievi, il conseguimento di competenze sociali e di convivenza civile. Le regole di comportamento sono ben definite e comunicate con chiarezza, ma la scuola non ha ancora promosso un sistema efficace e trasversale di coinvolgimento degli alunni in attività che li vedano protagonisti a livello relazionale e sociale. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, soprattutto attraverso il dialogo. Dalla rilevazione dei questionari rivolti a genitori e docenti si rileva che le relazioni fra docenti e docenti-alunni sono positive e anche fra allievi e personale ATA.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	90,6	90,0	86,5

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,3	50,5	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate	No	50,6	50,8	32,8

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola considera l'area progettuale dell'inclusione prioritaria nella sua mission educativa ed ha individuato una funzione strumentale specifica per questo ambito. La scuola dedica una cura particolare alla formazione delle classi, specialmente quelle in cui sono presenti alunni con	La scuola necessita di un piano di formazione più sistematico e continuativo per l'aggiornamento costante degli insegnanti sulle tematiche e sulle modalità operative dell'inclusione. A causa dell'elevato numero di studenti BES, gli insegnanti curricolari e di sostegno non riescono sempre a

disabilità, attraverso la raccolta di tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno ricavate da questionari e documentazione forniti dalla scuola di provenienza e da colloqui con docenti e famiglie. L'aspetto dell'inclusione è trasversale a tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle attività manipolative, espressive e motorie. La scuola ha messo a punto un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e dopo un monitoraggio iniziale e intermedio, in relazione al livello di competenze linguistiche, vengono attivati corsi di italiano L2 di primo e secondo livello, in orario scolastico ed extrascolastico. Viene effettuato un monitoraggio iniziale dei bisogni formativi degli alunni attraverso il rilevamento delle loro conoscenze e competenze. Si attivano già dall'inizio dell'anno, corsi di italiano L2 e corsi di recupero pomeridiani. Il lavoro in aula, seppur individualizzato, è in linea con la programmazione didattica della classe, ma sono privilegiate le strategie e le metodologie a seconda degli alunni e delle loro difficoltà. Nella progettazione del POF vengono previste attività di potenziamento rivolte a studenti con attitudini particolari, quali preparazione alle certificazioni linguistiche, partecipazione a concorsi e gare in ambito linguistico-espressivo, artistico e logico-matematico. La diversificazione delle attività di recupero e /o potenziamento proposte dalla scuola garantisce il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'istituto.	coprire le esigenze e bisogni formativi degli studenti. La scuola incontra difficoltà nel coinvolgere nel percorso di integrazione, le famiglie degli alunni stranieri. Le ore di lezioni indirizzate ai laboratori L2 non sempre sono sufficienti per un adeguato ed efficiente apprendimento di base della lingua italiana. Nonostante i Piani Didattici Personalizzati ed i Piani Educativi Individualizzati vengano aggiornati con regolarità, non sempre gli interventi risultano così efficaci da consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi definiti. Risulta ancora non sempre sistematico il controllo degli esiti degli interventi e la valutazione dei risultati formativi delle attività messe in campo .
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e in relazione ai risultati, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove con alcuni progetti specifici il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è organizzata a livello di scuola con attività di recupero e di potenziamento rivolte ai diversi gruppi di studenti. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	33,9	35,8	28,8

Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC85800G	11,5	12,5	19,9	2,0	14,7	20,9	18,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC85800G	70,5	29,5
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC85800G	92,9	91,3
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola è presente un docente funzione strumentale per la continuità e un docente funzione strumentale per l'orientamento, che promuovono e coordinano le iniziative dell'istituto, coadiuvati da commissioni di supporto. La scuola assicura la continuità didattica con un processo continuo di dialogo che mette in relazione non solo i docenti, ma anche gli alunni che conoscono i nuovi ambienti con un approccio collaborativo e progettuale tra i "piccoli" e i "grandi" sia per il passaggio dall'infanzia alla primaria che dalla primaria alla scuola secondaria di I grado. La formazione delle classi segue una efficace procedura consolidata negli anni che prevede: raccolta di informazioni significative, previste anche per gli alunni esterni, incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola, prove di verifica comparate per tutti e tre gli ordini di scuola e confronto dei risultati in uscita e in entrata. La scuola offre un servizio di orientamento attraverso: - somministrazione di questionari orientativi - sportello di consulenza e informazione per l'utenza; - incontri tra alunni e docenti della scuola superiore; - creazione sul sito della scuola di un supporto informativo in relazione ai vari indirizzi di studi delle scuole superiori.	Devono essere maggiormente condivise tra i docenti di ordine di scuola diversi le attività connesse alla definizione delle competenze attese in ingresso al successivo ordine di scuola. Mancano attività strutturate di continuità tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola superiore. L'attività di orientamento è rivolta solo alle classi terze ed è molto limitata l'esplicitazione di una modalità didattica orientativa, volta alla conoscenza di sé, alla metacognizione, all'autodirezione. Manca il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni nella scuola secondaria di secondo grado poiché, nonostante le richieste inviate alle scuole, non vengono restituiti i dati utili per verificare la coerenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie

azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si attesta su una valutazione che rivela qualche criticità perché le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato ma sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non sempre è facile da organizzare. Le attività di orientamento coinvolgono almeno le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se esse sono per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola ha difficoltà nel monitorare in modo sistematico le proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%	X	39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.261,9	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	12,6	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	Sì	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	Sì	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e le priorità dell'istituto, quali il successo formativo di ogni alunno, lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze sociali e culturali, la valorizzazione delle diversità, la valorizzazione delle eccellenze, sono definite chiaramente e condivise sia all'interno della comunità scolastica sia all'esterno attraverso il PTOF, il PdM, il Regolamento d'istituto facilmente accessibili dal sito web della scuola, nonché attraverso l'open day e le brochure consegnate ai genitori in fase di iscrizione, gli incontri con i genitori ad inizio anno scolastico. All'inizio di ogni anno il Collegio docenti definisce gli obiettivi strategici della scuola individuando le aree di intervento delle figure strumentali e delle commissioni. Lo stato di avanzamento delle attività viene monitorato: - negli incontri del NIV impegnato nella redazione/aggiornamento del RAV e del PdM; - negli incontri previsti con lo staff di dirigenza, funzioni strumentali e responsabili di plesso impegnati nella verifica delle attività previste nel PTOF - nel monitoraggio intermedio e finale dello stato di avanzamento delle attività progettate per il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti. Vengono sottoposti a docenti, genitori, ATA questionari di customer satisfaction per conoscere il livello di gradimento rispetto alla propria offerta formativa ed all'organizzazione complessiva dell'istituto. I risultati sono tabulati e rendicontati in Collegio docenti e attraverso il sito web istituzionale.	Difficoltà nel condividere con alcuni utenti esterni, poco esperti nelle nuove tecnologie, le iniziative della scuola. La progettualità complessiva non valorizza pienamente alcune aree definite prioritarie nel PTOF (orientamento, continuità)

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	25,0	7,0	7,4	7,2

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	25,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	3	75,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	75,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10,0	27,0	2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	7,0	18,9	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento	5,0	13,5	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	15,0	40,5	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	25,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9

Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	25,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	25,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC85800G		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	1	25,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	50,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	75,3	75,2	74,0

Orientamento	Sì	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	Sì	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Sì	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	12,5	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	12,5	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	25,0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	7,5	8,9	8,4	8,7
Orientamento	2,5	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	3,8	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6,2	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0,0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,3	7,2	7,1
Continuità	5,0	8,8	8,4	8,2
Inclusione	25,0	9,3	9,6	10,3
Altro	0,0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola all'inizio dell'anno scolastico, raccoglie le richieste formative dei docenti e del personale ATA. In base alle priorità strategiche definite e alle esigenze formative espresse dal personale sono state individuati e proposti i seguenti temi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti: PRIVACY, AUTONOMIA DIGITALE E ORGANIZZATIVA, DIDATTICA PER COMPETENZE, COMPETENZE DIGITALI, LINGUA STRANIERA, INCLUSIONE E DISABILITA' PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE, INTEGRAZIONE, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO, COMPETENZE DI BASE E CURRICOLO, PIANO DI MIGLIORAMENTO, SICUREZZA. Per il personale ATA sono stati individuati e proposti i seguenti temi: PRIVACY, PASSWEB INPS, SEGRETERIA DIGITALE, L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA, ASSISTENZA, PRIMO SOCCORSO, SICUREZZA,	La scuola realizza attività di formazione di buona qualità e che corrispondono ai bisogni formativi del personale. Le risorse destinate alla formazione sono esigue. La scarsa disponibilità dei docenti a candidarsi per incarichi aggiuntivi non lascia al collegio e al dirigente la possibilità di scelta delle persone professionalmente più competenti. La mancanza di spazi comuni attrezzati condiziona negativamente le possibilità di incontro e condivisione del lavoro dei docenti. Non è diffusa la formazione di gruppi di lavoro spontanei di ricerca-azione su tematiche innovative rispetto alla didattica trasmissiva. Non tutti i docenti sono in grado di tradurre la disponibilità alla collaborazione in una effettiva capacità operativa nel lavoro di gruppo.

RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE, ATTUAZIONE PNSD, GESTIONE DEI CONFLITTI, IO CONTO. Molti docenti si attivano, anche individualmente, con corsi organizzati dalle varie Agenzie formative al fine di migliorare la propria competenza professionale. Le attività di formazione hanno avuto ricadute positive in ambito didattico e culturale. Le competenze del personale docente sono impiegate coerentemente nelle attività di funzionamento generale dell'istituto e nell'ampliamento dell'offerta formativa. Per una migliore gestione delle risorse umane la scuola raccoglie le informazioni sulle competenze professionali dei docenti; in particolare tutti gli insegnanti accoglienti dei tirocinanti TFA hanno reso disponibile il proprio curriculum. L'anzianità di servizio, secondo i criteri deliberati dal Collegio docenti, non è più considerato requisito per l'attribuzione di incarichi. La scuola stimola la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche connesse alla priorità strategiche dell'istituto. Le modalità organizzative prevedono: collaboratori del DS, dipartimenti disciplinari, responsabili di plesso, coordinatori classe scuola secondaria, animatore digitale, organico dell'autonomia (5 unità attive nella scuola primaria e 2 unità nella scuola secondaria di cui 1 sostegno), gruppi di docenti per classi parallele e/o figure responsabili ai quali la scuola ha affidato il compito di progettare su specifici progetti e /o tematiche da affrontare. I materiali prodotti sono oggetto di riflessione e di utilità operativa per tutta la scuola. Tra i docenti c'è un buon livello di collaborazione e di reciproco rispetto che aiuta la condivisione degli obiettivi formativi.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	2	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Per fare economia di scala	0	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	36,9	39,8	46,3
Università	Sì	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8

Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	51,1	55,5	66,2
ASL	Sì	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,9	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	95,6	46,9	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	12,0	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC85800G	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha sottoscritto accordi di rete con soggetti pubblici e privati per accedere ai finanziamenti, partecipare ad avvisi/bandi, migliorare le pratiche didattiche ed educative, ampliare l'offerta formativa favorendone il potenziamento, formare il personale. I soggetti coinvolti sono: - Ambito 9 (partner rete di ambito), - Convenzione con il Romagnoli, con Lumsa, Roma tre, Privacy in rete (sedi di tirocinio) - associazioni o cooperative (apertura dell'istituto al territorio) - associazione Scuola da vivere (per la promozione culturale e l'aggregazione sociale) - collaborazioni con enti esterni (Regione, Provincia, Comune, ecc.) (collaborazione per progetti formativi). Le collaborazioni con soggetti esterni	Deve essere potenziata e valorizzata la collaborazione con le altre scuole della Rete per una efficace ricerca -azione sul processo di insegnamento- apprendimento Deve essere potenziato l'auto-apprendimento formativo al fine di una formazione permanente. Il livello di coinvolgimento dei genitori, la loro partecipazione alla vita della scuola e agli incontri collegiali può essere migliorato.

sono integrate nell'offerta formativa e hanno una ricaduta positiva sugli insegnamenti disciplinari e sui servizi agli utenti (sportello psicopedagogico per alunni, docenti, genitori, corsi di formazione per genitori). I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa: formulano proposte in merito alle attività formative della scuola e danno la loro disponibilità per progetti formativi di approfondimento di alcune tematiche e nella risoluzione di problemi pratici. Vengono inoltre coinvolti nella definizione del Regolamento di istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica nell'ambito del Consiglio di istituto e del Comitato dei Genitori. La scuola utilizza i seguenti strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico, sito web istituzionale, posta elettronica e posta elettronica certificata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi

Traguardo

Diminuire la varianza del 5%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UdA o percorsi per lo sviluppo e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali basati su prove autentiche e rubriche di valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Osservazione sistematica degli alunni in contesti diversi e promozione di metodologie didattiche innovative

3. Inclusione e differenziazione

Condivisione e organizzazione di azioni e interventi migliorativi mirati: attivazione di laboratori di recupero/potenziamento/percorsi individualizzati

Priorità

Intervenire in modo mirato e con strumenti e modalità anche innovativi per potenziare le capacità di apprendimento

Traguardo

Ridurre del 5% il numero degli studenti che presentano carenze nelle diverse discipline

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Osservazione sistematica degli alunni in contesti diversi e promozione di metodologie didattiche innovative

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Competenze sociali e civiche :promuovere la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi

Traguardo

Diminuire il numero di note disciplinari e di violazione delle regole:abbassare dal 25% almeno al 20% il numero di alunni con note nella secondaria

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile e all'utilizzo corretto dei "social"

Priorità

Spirito iniziativa e intraprendenza :promuovere le competenze personali legate alla capacità di orientarsi ed agire efficacemente e responsabilmente

Traguardo

Aumentare il numero di allievi capaci di collaborare in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile e all'utilizzo corretto dei "social"

Priorità

Potenziare la sfera dell'apprendimento. "Imparare a imparare": lettura-comprensione-processi logici, potenziando l'autonomia operativa.

Traguardo

Promuovere il successo scolastico e l'equità degli esiti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Potenziare i processi cognitivi e di apprendimento, la consapevolezza dei traguardi raggiunti e degli obiettivi da perseguire(metacognizione/autodirezione)

Priorità

Potenziare la competenza digitale e l'uso corretto e consapevole della rete

Traguardo

Promuovere l'utilizzo del digitale per ricercare, conservare, produrre, scambiare informazioni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile e all'utilizzo corretto dei "social"

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere la conoscenza di se' e la consapevolezza delle proprie potenzialità

Traguardo

Aumentare il numero di allievi capaci di autovalutazione che condividono e seguono il consiglio orientativo della scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

2. Continuità e orientamento

Potenziare gli interventi che possono favorire lo sviluppo delle capacità di orientamento e autovalutazione e ampliare i progetti di collegamento tra i diversi ordini di scuole

Priorità

Monitorare i risultati scolastici nel 1° anno della scuola secondaria

Traguardo

Aumentare la percentuale dei promossi all'anno successivo nel biennio della scuola superiore

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare azioni finalizzate a sviluppare negli alunni competenze stabili e spendibili nei diversi indirizzi scelti per il proseguimento degli studi.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare la progettualità integrata con il territorio attraverso la condivisione di azioni in continuità messe in atto dai Dipartimenti disciplinari dei due ordini di scuola.

Priorità

Stabilire un rapporto costante ed organico con le scuole superiori del territorio per raccogliere le informazioni sugli ex alunni

Traguardo

Raccolta sistematica annuale del consiglio orientativo e la scelta operata

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la progettualità integrata con il territorio. Ricercare il coinvolgimento e il confronto sistematico con le famiglie ai fini della scelta della scuola superiore e di una collaborazione continua nella costruzione delle competenze per la vita.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire un rapporto costante e organico con le scuole superiori del territorio (anche attraverso uffici di segreteria) per raccogliere le informazioni sugli ex alunni frequentanti l' biennio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo individuati sono funzionali al perseguimento delle priorità strategiche identificate. Essi mirano a innovare l'impianto metodologico-didattico, incrementare la personalizzazione dei curricoli, potenziare le competenze chiave, diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione didattica e di conseguenza i risultati degli alunni attraverso: - il coinvolgimento attivo degli studenti come co-costruttori consapevoli del proprio processo di apprendimento e del proprio modo di apprendere; - la costruzione di ambienti di apprendimento e metodologie attive finalizzate a sostenere processi e apprendimenti stabili, significativi, spendibili e quindi trasferibili in altri contesti; - il potenziamento della didattica laboratoriale e del lavoro cooperativo entrambi adeguati a sviluppare l'esercizio delle competenze chiave sia disciplinari sia trasversali; - la verifica sistematica dei risultati a distanza degli allievi al fine di incentivare una progettualità integrata con il territorio in particolare con le scuole secondarie di II grado. In questa prospettiva le azioni tendono a contrastare la varianza tra classi e a ridurre la disomogeneità di pratiche educative, didattiche e valutative. Fare esperienze insieme agli altri per la costruzione collaborativa e condivisa dell'appreso, migliora l'inclusività, incrementa l'acquisizione di competenze sociali/affettivo-relazionale e i processi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.